



PREMIO COMPASSO D'ORO 1964

MOTIVAZIONI DELLA GIURIA



Seggiolina K 1340

"Il Compasso d'oro 1964 viene assegnato all'architetto Marco Zanuso e al suo collaboratore Richard Sapper per il disegno della seggiolina di polietilene per asili e scuole elementari. Prima sedia interamente di materiale plastico, essa costituisce un esempio di preciso sfruttamento delle possibilità industriali del materiale, di felice soluzione di alcuni problemi produttivi connessi. Si sottolinea soprattutto, da un lato le caratteristiche tipologiche del pezzo prodotto, il suo porsi in quanto elemento combinabile e smontabile, facilmente pulibile, giustamente calibrato nel peso in quanto sedia-giocattolo, ma come frammento di una struttura costruttiva; dall'altro, la precisa volontà di formare e di nobilitare con il disegno il materiale usato, nella finezza del dettaglio, nella qualità deformativa e caricaturale dell'insieme. Gran Premio Internazionale del ""British Plastics"" in occasione della Mostra del British Plastics.



Servizio di melamina "Compact"

Il servizio da tavola Compact disegnato da Massimo Vignelli cui viene attribuito il Compasso d'oro 1964, offre a nostro avviso due fondamentali direzioni di interesse. Da un lato esso riprende in sede opportuna gli studi sulla sovrapposibilità e concentrazione in funzione del risparmio di spazio indispensabile nel caso di attrezzature collettive; tale caratteristica è connessa con il rinnovamento tipologico dell'oggetto, col suo basso costo, con lo sfruttamento delle caratteristiche tecnologiche del materiale. Dall'altro esso tende, ad avviare il disegno del prodotto ad una fase, per così dire seconda, in cui alla comunicatività delle caratteristiche funzionali si collega una nobiltà di disegno non più polemica o sperimentale, ma di approfondimento e diversificazione, in un mondo supposto già linguisticamente rinnovato.



Spillatore per birra "Spinamatic"

Il Compasso d'oro 1964 viene assegnato allo spillatore per birra disegnato dagli architetti Achille e Pier Giacomo Castiglioni; la giuria ravvisa nell'oggetto premiato l'impegno di individuare attraverso il disegno un "personaggio" totalmente nuovo del consumo collettivo, tenendo conto della sua partecipazione ad un insieme che è il "paesaggio" delle nostre azioni quotidiane. Tale individuazione è a nostro avviso raggiunta attraverso una precisa caratterizzazione plastica nella quale vengono riassunti i dati funzionali del problema: il piccolo ingombro, la facile pulibilità e smontabilità i problemi tecnici della distribuzione del prodotto, le connessioni con gli aspetti pubblicitari. Le caratteristiche del procedimento per definizione stilistica della carrozzeria si trasformano in questo caso in una inedita soluzione di "design di comunicazione" il cui successo conferisce dignità ad un'intenzione progettistica troppo sovente sottostimata.



Sveglia "Sferyclock"

La "Sferyclock" è prodotta in sei colori: nero, bianco, rosso, grigio, giallo, azzurro. "Sferyclock", la sveglia con carrozzeria di resina termoplastica disegnata da Rodolfo Bonetto, cui viene assegnato il Compasso d'oro 1964, è il risultato di un rigoroso procedimento nel campo del re-design, inteso a rinnovare organicamente secondo nuovi procedimenti tecnologici e formali e nei precisi limiti di produzione e distribuzione un oggetto di consumo a basso costo e a vastissima diffusione. E' soprattutto da segnalare lo sforzo dell'autore di collocare tali oggetti in un'ottica formalmente più moderna e quindi di costituire un nuovo standard linguistico e di comunicazione."



Macchina marcatrice caratteri magnetici "CMC7-7004"

Il Compasso d'oro 1964 viene assegnato alla stampante magnetica programmata CMC7-7004 disegnata dall'architetto Mario Bellini, per la coerenza e pertinenza con la quale l'uso di una particolare tecnologia (quella del lamierino plastificato ripiegato) viene esplorato sino a farne scaturire le soluzioni più organicamente collegabili al problema funzionale proposto e continuamente integrato fino ad una compatta precipitazione formale. La rigorosa metodologia di progettazione e la radicale messa in discussione di ogni dato, funzionale tecnologico formale, stabiliscono a nostro avviso le caratteristiche più originali del lavoro che la giuria ha qui inteso premiare, e sono gli elementi che hanno permesso di compiere in questo caso un ulteriore passo in un settore merceologico già così ricco di precedenti esemplari.



Segnaletica e allestimento Metropolitana Milanese

Il Compasso d'oro 1964 viene attribuito agli architetti Franco Albini e Franca Helg ed al grafico Bob Noorda per le particolari qualità del coordinamento architettonico e dell'organizzazione della segnaletica delle nuove stazioni della Metropolitana Milanese. Queste qualità si possono riassumere nello sforzo per qualificare direttamente, attraverso la comunicazione, l'ambiente architettonico; nell'approfondito studio dell'insieme dei segnali, dei loro rapporti gerarchici, della loro collocazione; nell'organizzazione tecnologica e dimensionale delle superfici interne dei vari ambienti, tesa senza impoverimenti all'unificazione dei vari elementi; nel contrappunto dei materiali. La giuria intende sottolineare, inoltre, l'importanza del fatto che un ente pubblico abbia voluto qualificare un proprio sforzo economico ed organizzativo rivolgendosi a specialisti altamente apprezzati per il loro lavoro creativo.